Avvisi Parrocchiali della 33° domenica del Tempo Ordinario 15 novembre 2020

Carissime parrocchiane e parrocchiani delle Comunità del Perginese

Desidero farmi vicino a voi, in questo tempo così difficile che vede numerose famiglie delle nostre comunità colpite dal virsu che, purtroppo, sta portandosi via molti nostri cari, anziani ed ammalati.

Oltre a questo grandissimo dolore dobbiamo constatare che il benessere che ci veniva dal lavoro sia messo in dubbio. Molti, per la loro situazione lavorativa precaria, stanno guardando al futuro con timore e trepidazione.

In questi giorni dovevamo celebrare il sacramento della Confermazione per le ragazze ed i ragazzi di Pergine. Tutto era pronto, soprattutto loro! Un gruppo stupendo di ragazze e ragazzi che già aveva incassato il colpo per l'amarezza di rinunciare alla festa in primavera; che

POSTI IN CHIESA PARROCCHIALE A PERGINE

con le nuove normative

Ci sono <u>60 posti singoli</u> nelle bancate centrali e <u>22 posti per famiglie</u> ai lati della chiesa.

Nelle bancate centrali non si puo' sedere vicini. Le coppie ed i nuclei familiari, se vosgliono stare insieme devono mettersi nei posti laterali.

IN CHIESA DI S. CARLO CI SONO SOLO <u>12 POSTI SINGOLI</u> <u>+ 2 banchi all'ingresso per coppie o famiglie</u>

UFFICIO PARROCCHIALE aperto **il LUNEDì ore 17.00 - 18.30 e il MARTEDI' ORE 9.00 - 10.30.**
Tel. 0461-531135 - http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it - pergine@parrocchietn.it '

NOI ORATORI PERGINE contatti tramite Tel.320/1969888 il lunedi' dalle 9 alle 10 e il venerdì dalle 16 alle 17 - Telefono attivo solo negli stessi orari - mail: noioratoripergine@libero.it

già era disposto, in questo mese di novembre, a limitare al massimo i festeggiamenti e il ritrovo con i loro cari ed amici e che, ora ha ricevuto una ulteriore delusione nel veder svanire questo piccolo traguardo a due soli giorni dalla data fissata. Dobbiamo "coccolarceli" perché sono convinto che da queste prove uscirà una generazione in grado di aiutarci nel domani. Provati, ma non domi e capaci di una speranza a lungo termine. Che lo Spirito ce li conservi così e li renda ancora più forti.

Per cercare di rallentare al massimo la diffusione di questo virus malefico, anche la nostra vita liturgica ora subisce una ulteriore limitazione. La capienza delle chiese è stata rivista a partire dal rispetto di una distanza interpersonale non più di un metro, ma di due metri ed inoltre viene sospesa l'attività dei cori parrocchiali e ridotti al minimo i canti che accompagnano la liturgia.

Per cercare di applicare appieno le nuove normative e collaborare al mettere una barriera a questo virus, già questo fine settimana abbiamo ridisegnato le mappe dei posti nelle nostre chiese. Alcune di esse sono così piccole che il numero di persone che possono partecipare è ridotto a tal punto che non si può più parlare di una comunità che si ritrova.

Così abbiamo deciso, d'accordo con i consiglieri, che martedì 17 novembre il Consiglio Interparrocchiale si ritrovi per decidere in quali parrocchie, a causa dei numeri esigui di posti, la Celebrazione della s.Messa debba essere sospesa fino a quando non si potrà riprendere a celebrarla in modo che sia espressione piena della Comunità.

Con oggi intendiamo riattivare la modalità della visione della s.Messa delle ore 10.30 a Pergine, in streaming in modo da essere vicini alle persone e alle famiglie che per età, salute o timore, non se la sentono di partecipare in presenza alla celebrazione dell'eucaristia, ma desiderano parteciparvi, in comunione spirituale, dalle loro case.

Affido alla vostra preghiera tutte le situazioni di sofferenza, il ricordo dei defunti e la l'intercessione di grazia per i loro familiari; la supplica per tutte le persone ammalate ed il sostegno dei più poveri.

Ricordatevi degli anziani, specie quelli più soli. Ma una preghiera speciale ve la chiedo per i ragazzi, gli adolescenti ed i giovani.

Su tutti voi invoco la benedizione del Signore e la materna protezione di Maria.

don Antonio

DOMENICA 15.11

Oggi si celebra, a livello ecclesiale, la Quarta Giornata mondiale dei Poveri istituita da Papa Francesco.

LUNEDI' 16.11

- **Pergine - Ufficio Parrocchiale aperto** nel pomeriggio dalle ore 17.00 - 18.30.

MARTEDI' 17.11
s. Elisabetta d'Ungheria

- **Pergine - Ufficio Parrocchiale aperto** al mattino dalle ore 9.00 alle 10.30.

- **Pergine - Chiesa dei Frati** - ore 15.00, s. Messa in onore di s.Elisabetta d'Ungheria animata dall'O.F.S. di Pergine e zona.

- **Consiglio Interparrocchiale** in video conferenza ore 20.30.

MERCOLEDI' 18.11
Dedicazione della Basilica Cattedrale di s.Vigilio

"Il nuovo Messale: sorgente di vita e di luce" Conferenza di Mons. Giulio Viviani sul nuovo Messale che inizieremo ad usare nelle Messe di sabato 28 e domenica 29 novembre. La conferenza andrà in onda su **Telepace Trento (canale 601):**
(1ª puntata) mercoledì 18 novembre alle ore 20:30 - con replica giovedì 19 novembre alle ore 16:50;

VENERDI' 20.11

- **Canale** - 20.15 Adorazione Eucaristica

SABATO 21.11
GIORNATA MONDIALE DELLE CLAUSTRALI

- **Pergine** - Confessioni Individuali in san Carlo dalle ore 9.30 - 11.30; 15.00 - 17.00.

DOMENICA 22.11
NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO
Ultima domenica dell'Anno Liturgico.
GIORNATA DEL SEMINARIO

- **Canale** - Alle ore 10.30 si celebra la s.Messa di Ringraziamento. In questa occasione raccogliamo le offerte per il riscaldamento della chiesa.

Vogliamo partecipare al lutto della Comunità dei Padri Francescani e dei famigliari, per la morte di p. Lorenzo Puecher 79, già parroco di Piscine, e presente per anni nel Convento di Pergine

APERTURA CARITAS

A causa della situazione della pandemia, a partire dalla prossima settimana, ***il Centro di Ascolto della Caritas sara' aperto solo telefonicamente***

il martedi' dalle 9.00 - 11.00 - ai numeri:

0461-511057 oppure 327 740 5324

La distribuzione degli alimenti e dei buoni spesa al giovedì dalle ore 9.00 - 11.00, continuera' in presenza

CENTRO AIUTO ALLA VITA

informa che, a causa del momento di emergenza COVID,
La sede del C.A.V. rimane CHIUSA

Le nostre comunità affidano al Signore risorto i defunti di cui abbiamo celebrato il funerale:

Motter Rina ved. Beber di anni 94
Laner Rodolfo
Manca Oliviero di anni 65

Ci uniamo, nella preghiera, al dolore delle loro famiglie e invochiamo per questi defunti, la vita e la gioia della Pasqua di Risurrezione del Signore Gesù

CARITAS PERGINE

mail. **caritaspergine@gmail.com** - via Regensburger, 6 - tel. 0461-511057 oppure 327 740 5324
IL CENTRO DI ASCOLTO E' APERTO SOLO TELEFONICAMENTE AL **MARTEDÌ dalle ore 9.00 - 11.00**
Il telefono è attivo solo nei giorni di martedì e giovedì dalle 9.00 alle 11.00
per offerte IBAN CARITAS:
IT 84 O 081 7835 2200 0000 0162942

Liturgia della Parola

Colletta

Il tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Padre, che affidi alle mani dell'uomo tutti i beni della creazione e della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua provvidenza; rendici sempre operosi e vigilanti in attesa del tuo giorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli, e così entrare nella gioia del tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima Lettura - Pr 31,10-13.19-20.30-31
La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.

Dal libro dei Proverbi

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero.
Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare.
Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale - Dal Sal 127 (128)

R. Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. R.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. R.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita! R.

Seconda Lettura - 1Ts 5,1-6
Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.
Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre,

CENTRO AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) via Regensburger, 6
E' CHIUSO

cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

Parola di Dio

Acclamazione al Vangelo - (Gv 15,4a.5b)

Alleluia, alleluia.
Rimanete in me e io in voi,
dice il Signore,
chi rimane in me porta molto frutto.
Alleluia.

Vangelo - Mt 25,14-30
Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni.

A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo.

Il padrone gli rispose: Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».

Parola del Signore.

Il Signore ci invita a entrare nella gioia

Ermes Ronchi - Giornale Avvenire - giovedì 12 novembre 2020

C'è un signore orientale, ricchissimo e generoso, che parte in viaggio e affida il suo patrimonio ai servi. Non cerca un consulente finanziario, chiama i suoi di casa, si affida alle loro capacità, crede in loro, ha fede e un progetto, quello di farli salire di condizione: da dipendenti a con-partecipi, da servi a figli. Con due ci riesce. Con il terzo non ce la fa. Al momento del ritorno e del rendiconto, la sorpresa raddoppia: Bene, servo buono! Bene! Eco del grido gioioso della Genesi, quando per sei volte, «vide ciò che aveva fatto ed esclamò: che bello!». E la settima volta: ma è bellissimo! I servi vanno per restituire, e Dio rilancia: ti darò potere su molto, entra nella gioia del tuo signore. In una dimensione nuova, quella di chi partecipa alla energia della creazione, e là dove è passato rimane dietro di lui più vita. L'ho sentito anch'io questo invito: «entra nella gioia». Quando, scrivendo o predicando il Vangelo, il lampeggiare di uno stupore improvviso, di un brivido nell'anima, l'esperienza di essere incantato io per primo da una grande bellezza, mi faceva star bene, io per primo. Oppure quando ho potuto consegnare a qualcuno una boccata d'ossigeno o di pane, ho sentito che ero io a respirare meglio, più libero, più a fondo. «Sii egoista, fai del bene! Lo farai prima di tutto a te stesso». E poi è il turno del terzo servo, quello che ha paura. La prima di tutte le paure, la madre di tutte, è la paura di Dio: so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso...ho avuto paura. Questa immagine distorta di un Dio duro, che ti sta addosso, il fiato sul collo, è lontanissima dal Dio di Gesù. E sotto l'effetto di questa immagine sbagliata, la vita diventa sbagliata, il luogo di un esame temuto, di una mietitura che incombe. Se nutri quell'idolo, se credi a un Dio padrone duro e spietato, allora lo incontrerai come maschera delle tue paure, come fantasma maligno; e il dono diventa, come per il terzo servo, un incubo: ecco ciò che è tuo, prendilo. Se credi a un Signore che offre tutto e non chiede indietro nulla, che crede in noi e ci affida tesori, follemente generoso, che intorno a sé non vuole dipendenti e rendiconti, ma figli, allora entri nella gioia di moltiplicare con lui la vita. Il Vangelo è pieno di una teologia semplice, la teologia del seme, del lievito, del granello di senape, del bocciolo, di talenti da far fruttare, di inizi piccoli e potenti. A noi tocca il lavoro paziente e intelligente di chi ha cura dei germogli. Siamo tutti sacerdoti di quella che è la liturgia primordiale del mondo. Dio è la primavera del cosmo, a noi di esserne l'estate profumata di frutti.

CARITAS
PERGINE

LA SPESA "SOSPESA"
PER LE FAMIGLIE PIU' BISOGNOSE

La Caritas del Perginese invita
a "donare una spesa" per le famiglie in difficoltà.

Lo possiamo fare facendo un bonifico sul Conto

IT 84 O 081 7835 2200 0000 0162942

intestato a:

"Parrocchia Natività di Maria - Caritas"

Le offerte che riceveremo verranno tradotte in "Buoni Spesa" consegnati dalla Caritas alle famiglie bisognose

In questi giorni il Centro di Ascolto accoglie le richieste di aiuto solo telefonicamente il martedi' dalle 9.00 - 11.00 **al**

327 740 5324 - 0461 511057

La distribuzione degli alimenti e dei buoni spesa continuera' in presenza al giovedì dalle ore 9.00 - 11.00.

"Il nuovo Messale: sorgente di vita e di luce"

Con la prima domenica di Avvento sarà in utilizzo nella nostra Chiesa diocesana la terza edizione del Messale Romano.
È parso opportuno condividere alcune considerazioni di merito su questo importante sussidio liturgico, normativo per il ben celebrare nelle nostre comunità.
Per questo, con la preziosa collaborazione di don Giulio Viviani, abbiamo realizzato con Telepace due incontri che ci aiuteranno ad entrare nelle novità che la nuova edizione di presenta ma anche a capire quanto il Messale abbia da suggerire alle altre figure ministeriali che collaborano alla preparazione e alla cura della celebrazione eucaristica.
I video saranno poi disponibili anche sul sito della Diocesi.

"Il nuovo Messale: sorgente di vita e di luce"
andrà in onda su **Telepace Trento (canale 601):**

(1ª puntata) **mercoledì 18 novembre alle ore 20:30 - con replica giovedì 19 novembre alle ore 16:50;**

(2ª puntata) **mercoledì 25 novembre alle ore 20:30 - con replica giovedì 26 novembre alle ore 16:50.**

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO IV GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
Domenica XXXIII del Tempo Ordinario 15 novembre 2020

"Tendi la tua mano al povero" (cfr Sir 7,32)

"Tendi la tua mano al povero" (cfr Sir 7,32). La sapienza antica ha posto queste parole come un codice sacro da seguire nella vita. Esse risuonano oggi con tutta la loro carica di significato per aiutare anche noi a concentrare lo sguardo sull'essenziale e superare le barriere dell'indifferenza. La povertà assume sempre volti diversi, che richiedono attenzione ad ogni condizione particolare: in ognuna di queste possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli (cfr Mt 25,40).

1. Prendiamo tra le mani il Siracide, uno dei libri dell'Antico Testamento. Qui troviamo le parole di un maestro di saggezza vissuto circa duecento anni prima di Cristo. Egli andava in cerca della sapienza che rende gli uomini migliori e capaci di scrutare a fondo le vicende della vita. Lo faceva in un momento di dura prova per il popolo d'Israele, un tempo di dolore, lutto e miseria a causa del dominio di potenze straniere. Essendo un uomo di grande fede, radicato nelle tradizioni dei padri, il suo primo pensiero fu di rivolgersi a Dio per chiedere a Lui il dono della sapienza. E il Signore non gli fece mancare il suo aiuto.

Fin dalle prime pagine del libro, il Siracide espone i suoi consigli su molte concrete situazioni di vita, e la povertà è una di queste. Egli insiste sul fatto che nel disagio bisogna avere fiducia in Dio: «Non ti smarrire nel tempo della prova. Stai unito a lui senza separartene, perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni. Accetta quanto ti capita e sii paziente nelle vicende dolorose, perché l'oro si prova con il fuoco e gli uomini ben accetti nel crogiuolo del dolore. Nelle malattie e nella povertà confida in lui. Affidati a lui ed egli ti aiuterà, raddrizza le tue vie e spera in lui. Voi che temete il Signore, aspettate la sua misericordia e non deviate, per non cadere» (2,2-7).

2. Pagina dopo pagina, scopriamo un prezioso compendio di suggerimenti sul modo di agire alla luce di un'intima relazione con Dio, creatore e amante del creato, giusto e provvidente verso tutti i suoi figli. Il costante riferimento a Dio, tuttavia, non distoglie dal guardare all'uomo concreto, al contrario, le due cose sono strettamente connesse.

Lo dimostra chiaramente il brano da cui è tratto il titolo di questo Messaggio (cfr 7,29-36). La preghiera a Dio e la solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili. Per celebrare un culto che sia gradito al Signore, è necessario riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio. Da tale attenzione deriva il dono della benedizione divina, attirata dalla generosità praticata nei confronti del povero. Pertanto, il tempo da dedicare alla preghiera non può mai diventare un alibi per trascurare il prossimo in difficoltà. È vero il contrario: la benedizione del Signore scende su di noi e la preghiera raggiunge il suo scopo quando esse sono accompagnate dal servizio ai poveri.

3. Quanto è attuale questo antico insegnamento anche per noi! Infatti la Parola di Dio oltrepassa lo spazio, il

tempo, le religioni e le culture. La generosità che sostiene il debole, consola l'afflitto, lenisce le sofferenze, restituisce dignità a chi ne è privato, è condizione di una vita pienamente umana. La scelta di dedicare attenzione ai poveri, ai loro tanti e diversi bisogni, non può essere condizionata dal tempo a disposizione o da interessi privati, né da progetti pastorali o sociali disincarnati. Non si può soffocare la forza della grazia di Dio per la tendenza narcisistica di mettere sempre sé stessi al primo posto.

Tenere lo sguardo rivolto al povero è difficile, ma quanto mai necessario per imprimere alla nostra vita personale e sociale la giusta direzione. Non si tratta di spendere tante parole, ma piuttosto di impegnare concretamente la vita, mossi dalla carità divina. Ogni anno, con la Giornata Mondiale dei Poveri, ritorno su questa realtà fondamentale per la vita della Chiesa, perché i poveri sono e saranno sempre con noi (cfr Gv 12,8) per aiutarci ad accogliere la compagnia di Cristo nell'esistenza quotidiana.

4. Sempre l'incontro con una persona in condizione di povertà ci provoca e ci interroga. Come possiamo contribuire ad eliminare o almeno alleviare la sua emarginazione e la sua sofferenza? Come possiamo aiutarla nella sua povertà spirituale? La comunità cristiana è chiamata a coinvolgersi in questa esperienza di condivisione, nella consapevolezza che non le è lecito delegarla ad altri. E per essere di sostegno ai poveri è fondamentale vivere la povertà evangelica in prima persona. Non possiamo sentirci "a posto" quando un membro della famiglia umana è relegato nelle retrovie e diventa un'ombra. Il grido silenzioso dei tanti poveri deve trovare il popolo di Dio in prima linea, sempre e dovunque, per dare loro voce, per difenderli e solidarizzare con essi davanti a tanta ipocrisia e tante promesse disattese, e per invitarli a partecipare alla vita della comunità.

È vero, la Chiesa non ha soluzioni complessive da proporre, ma offre, con la grazia di Cristo, la sua testimonianza e gesti di condivisione. Essa, inoltre, si sente in dovere di presentare le istanze di quanti non hanno il necessario per vivere. Ricordare a tutti il grande valore del bene comune è per il popolo cristiano un impegno di vita, che si attua nel tentativo di non dimenticare nessuno di coloro la cui umanità è violata nei bisogni fondamentali.

5. Tendere la mano fa scoprire, prima di tutto a chi lo fa, che dentro di noi esiste la capacità di compiere gesti che danno senso alla vita. Quante mani tese si vedono ogni giorno! Purtroppo, accade sempre più spesso che la fretta trascina in un vortice di indifferenza, al punto che non si sa più riconoscere il tanto bene che quotidianamente viene compiuto nel silenzio e con grande generosità. Accade così che, solo quando succedono fatti che sconvolgono il corso della nostra vita, gli occhi diventano capaci di scorgere la bontà dei santi "della porta accanto", «di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio» (Esort. ap. Gaudete et exsultate, 7), ma di cui nessuno parla. Le cattive notizie abbondano sulle pagine dei giornali, nei siti internet e sugli schermi televisivi, tanto da far pensare che il male regni sovrano. Non è così. Certo, non mancano la cattiveria e la violenza, il sopruso e la corruzione, ma la vita è intessuta di atti di rispetto e di generosità che non solo compensano il male, ma spingono ad andare oltre e ad essere pieni di speranza.

Il resto del discorso lo puoi trovare a questo link:

http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/poveri/documents/papa-francesco_20200613_messaggio-iv-giornatamondiale-poveri-2020.html

INTENZIONI SANTE MESSE NEI PAESI

Canezza

Domenica 15.11 ore 10.30
† Rina Martignoni
† Margherita e Vincenzo Zordan
† Rina e Giovanni Zordan
† Maria Luigia Tavelli ann.

Domenica 22.11 ore 10.30
† Def. Fam. Zampedri e Vicentini
† Valeria Pintarelli
† Renzo Pintarelli
† Pio Martignoni
† Lino, Marino e Teresa Braga

Zivignago

Domenica 15.11 ore 10.00
† Bortolo Laner ann.
† Giannino Anderle
† Diego Moltrer ann.
† Bruno Beber ann.
† Romana, Guido, Ida, Lino Zecchini
† Antonio Pincigher ann.
† def. fam. Lever

Domenica 22.11 ore 10.00
† Siro Oss Pinter ann.
† Felice ed Eduina Pruet ann.
† Virginia, Carmela, Lina
† Lino e Daria Pintarelli
† Giuseppe Zecchini
† Costantino Gadler
† Amelia Oss Cech e famiglia

Masetti

Sabato 14.11 ore 18.30
† Per le anime del Purgatorio

Sabato 21.11 ore 18.30
† Angela

Susà

Domenica 15.11 ore 9.00
† Dellai Clelia
† Stelzer Mario

Domenica 22.11 ore 9.00
† Carlin Antonio e Cecilia
† Andreatta Fabio
† Bertoldi Renato

Costasavina

Domenica 15.11 ore 9.30
Sagra di s.Martino
† Paolo, Maria, Angelo Valentini
† Sec. int. offerente
† def. fam. Fontanari Doss
† def. fam. Andreatta
† Mario Fontanari

Sabato 21.11 ore 20.00
† Angelo e Marina
† def. fam. Giovannini
† Fontanari Paola
† def. fam. Sartori
† Vincenzo Franceschi

Roncogno

Sabato 14.11 ore 20.00
† Tomelin Giuseppina
† Lazzeri Maria Luigi e Mario
† Lazzeri Mario E Angelo

Sabato 28.11 ore 20.00
† Lazzeri Silvia e familiari
† def. fam. Salvadori

Ischia

Domenica 15.11 ore 9.00
† Flora e Ilda Oss
† Anna Roat
† def. fam. Dorigoni e Lazzeri

Domenica 22.11 ore 9.00
† Nella e Dario Angeli
† Ines e Ester Roat

Canale

Domenica 15.11 ore 10.30
† Carolina Eccher ann.
† Guido e Carmela Biasi ann.

Domenica 22.11 ore 10.30
† Famiglia Fontanari
† Lina Bernardi, Marino Piva
† Bruno

S. Caterina

Sabato 21.11 ore 18.00
Messa di Ringraziamento
† Rino Passamani
† Renzo Posser
† Valeria Valcanover
† Tonino D'Aloia
† Arturo Eccher ann.

Domenica 29.11 ore 14.30
Sagra di s.Caterina

S. Vito

Sabato 14.11 ore 18.00
† Lino Stelzer
† Gisella Fontanari Bernardi
† Beniamino, Luigia e Mario Eccher
† Bruno Lunz
Ass. Confr. SS. Sacramento
† Tullio Carlin

Sabato 28.11 ore 18.00

INTENZIONI SANTE MESSE A PERGINE

DOMENICA 15.11

8.00

† *Costantino*
† *Lea Lenzi e Basilio Pisoni*
† *Angelo, Maria e figli defunti*
† *Bruno e Maria*
† *Moser Tullio*

10.30

Per tutta la Comunità

18.30

† *Mario Stelzer*
† *Mirco Prati*
† *def. fam. Antonio Sartori*
† *def. Fam. Stefanati*
† *Aldo Girardi*
† *def. fam. Dalpiaz*

LUNEDI' 16.11

8.30

† *Silvio Refatti*
† *Livio, Anna Maria, Pietro, Attilio ed Elsa*
† *Ines Fontanari, Eugenio, Adele e Arturo Copat*
† *Pia Eccel ann.*
† *Paolo*
† *M. Pia Miori*
† *Casagrande Lidia e fam. defunti*
† *Marcorato Giuseppe ann.*
† *Bruno Refatti*

MARTEDI' 17.11

8.30

† *Mauro Beber 1° ann.*
† *Luciano Vendramin*
† *per le anime del Purgatorio*
† *Ottorino Galler*
† *Sergio Brugnara*
† *Gino Campregher*
† *Romina*
† *Mariella Bernardi Perini*
† *Luigi Gadler*

MERCOLEDI' 18.11

8.30

† *Severino Oberosler*
† *Maria Oss Bruner*
† *Gisella e Marta*
† *Vittorio Conci ann.*
† *def. fam. Oss Anderlot Attilio*
† *Hueller Oliva ann.*
† *Adriana Benini 30° giorno*

GIOVEDI' 19.11

8.30

† *madre Giuseppina Prada ann.*
† *Conci Giuliana*
† *Conci Carmela*
† *Laner Luigi*
† *Avi Gisella*
† *def. fam. Pisoni*
† *per le anime*
† *Mrika Dayani*
† *Angelo Lazzeri ann.*
† *Fioretta Oss*

VENERDI' 20.11

8.30

† *sec. int. offerente*
† *Guido*
† *Livia Bernardi e Tullio Gottardi*
† *def. fam. Anderlot Antonio*
† *Zambada Maria Grazia*
† *Mario Leonardelli*
† *Orefice Raffaella, Francesco e Gaetano*
† *don Giuseppe*
† *def. fam. Zanei*

SABATO 21.11

NON C'E' MESSA FERIALE

DOMENICA 22.11

8.00

† *Nocera Maria*
† *def. fam. Viesi - Cestari*
† *def. fam. Anselmi e Tomasi*
† *Adriano Tessadri*
† *Massimino e Domenica Manenti*

10.30

Per tutta la Comunità

18.30

† *Conci Isa*
† *Toller Angelo*
† *Postal Ivano*
† *def. fam. Silvestri*

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla s. Messa che celebra. Durante la preghiera del canone (dopo la consacrazione) - nei soli giorni feriali - vengono nominati tutti i nomi. Le altre intenzioni, e le rispettive offerte, vengono inviate a missionari o ad altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Per chi volesse fare offerte tramite Banca, a copertura della situazione debitoria della Parrocchia Natività di Maria in Pergine Valsugana,
può utilizzare questo IBAN: IT40R0817835220000000000214
c/o C.R. Alta Valsugana intestato a: Parrocchia Natività di Maria - Pergine Valsugana